

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Mania 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

Il patriottismo della Massoneria

Palazzo Giustiniani corre ai ripari

ROMA, 19. — Il Grande Oriente d'Italia comunica: «Il governo dell'Ordine massonico, adunato il 18 febbraio al Palazzo Giustiniani sotto la presidenza del Gran Maestro, considerato l'ordine del giorno del Gran Consiglio fascista, dichiarò che i fratelli fascisti sono lasciati attualmente liberi, come sempre del resto, in simili casi, di rompere ogni rapporto con la massoneria per rimanere nel fascismo; sa per certo che quelli i quali si allontanano con intenzione a dimostrare con l'esempio che nelle logge appreso a praticare come dovere supremo la devozione incondizionata alla patria; e contro la violenta campagna che in occasione del deliberato fascista una parte della stampa ha aperta in odio all'Ordine, respinge, in nome della più antica, nobile, ininterrotta tradizione di patriottismo italiano, che è quella da pretesa dalla massoneria, tutte le vete accuse e in particolare quella che ora essa pone a tendere a turbare comunque la concordia nazionale, necessaria oggi più che mai alle fortune del paese».

e è chi vigila sull'esue mene tenebrose e dubita del suo patriottismo, la giustificazione è fin troppo esauriente. La condanna che oggi la colpisce e di cui ella si lagna non è che il grido dell'acoscienza nazionale che si è ribellata ed ha riaffermato — attraverso il Partito Popolare Italiano prima, attraverso ancora il nostro Partito e il Fascismo poi — che l'anima pura e schietta d'Italia non si può sacrificare sotto la cappa di piombo della massoneria.

Quando al secondo punto poi, che, cioè, la massoneria lavori alla concordia nazionale, noi ci rimettiamo a quanti conoscono un po' retroscena della nostra vita pubblica ed anche segnano semplicemente le cronache quotidiane. Non si lavora alla concordia lavorando nell'ombra, tessendo fila di protezioni e di favoritismi per i propri adepti, combattendo con tutte le armi gli onesti avversari; non si lavora alla concordia parlando e assicurando i nostri organi statali più delicati, l'esercito, la scuola, la stampa, inflaccendo, corrompendo di caratteri e le coscienze, propinando il ve-

leno dell'empietà e della corruzione in mezzo al popolo.

La finisca la massoneria; se l'accusiamo a torto essa dalle sue loggie e si riveli per quella che è. Fin che rimane nell'ombra tutti i galantuomini hanno diritto di condannarla.

Un approccio dei socialisti alla Massoneria?

ROMA, 19. — Il *Piccolo Giornale d'Italia* dice di sapere che in alcuni ambienti socialisti si parla ora della eventualità di stringere rapporti con la massoneria di palazzo Giustiniani. Si ricorda che nel 1914, al congresso di Ancona, auspicò l'attuale presidente del Consiglio denunciò la massoneria sebbene da allora molti socialisti siano rimasti o entrati nella setta, pure ufficialmente il deliberato di Ancona è rimasto fino ad oggi in vigore. Si tratterebbe dunque di un ritrattarsi indietro. La notizia pubblicata dal giornale del pomeriggio trova tuttavia ancora conferma, e però da alcuni è ritenuta una insinuazione.

Severo richiamo di due capi fascisti contro gli arrivisti, le clientele e le beghe locali

Il discorso del ss. alla P. I. on. Lupi a Perugia

PERUGIA, 19. — Il sottosegretario di Stato per l'Istruzione on. Lupi giunse l'altra sera a Perugia, ieri mattina dopo breve visita alle chiese monumentali di San Pietro e di San Bernardino si recò al nuovo ospedale di Monteluco per la cerimonia inaugurale. L'on. Lupi, accompagnato dalla signora del prefetto, dal Comm. Cesare Bossi e da altre autorità e notabilità, è stato ricevuto dal sindaco, dal direttore dell'ospedale di Monteluco, dagli on. Pighetti, Mattioli, Netti, Valentini e Argagnoli e da rappresentanti e personalità.

Prestavano servizio d'ordine la milizia nazionale fascista ed i corpi armati del comune.

Nel piazzale del nuovo ospedale, ove era stato eretto un piccolo altare, mons. Rasinelli, in rappresentanza del Vescovo assente, ha celebrato una breve funzione religiosa per la consacrazione del luogo.

Dopo la cerimonia e una visita ai locali, l'on. Lupi, seguito dalle autorità, si è recato nel grande salone dei Notari, nel palazzo dei Priori, già gremito di autorità era una folla enorme di cittadini per pronunciare il suo discorso sulla «disciplina fascista».

La legge della disciplina

Il sottosegretario alla P. I. ha iniziato l'atteso discorso sulla disciplina nazionale rievocando le giornate di ottobre, la vigilia di Napoli. Dettò quindi che è molta gente ancora che non comprende il fascismo, che ignorano o fingono d'ignorare che le cose si sono totalmente cambiate, parlò dei molteplici casi odierni di neofiti, di questo accanimento affluire di reclute, di queste amiche nere mai viste nelle ore terribili del rischio.

Se il fascismo dovrà essere nel suo venire tutta una cosa con la nazione è evidente che non si potranno respingere quanti chiedono di avvicinarsi; ma ogni neofita deve fare la giusta mora del noviziato.

L'oratore passa a dire la parola dura e amorevole insieme della disciplina.

«Molti vi sono che non hanno saputo e non sanno rendersi sufficiente conto di questa non obliabile verità, che altra cosa è essere fuori dello Stato e ben altra l'aver sulle spalle la terribile responsabilità del Governo dello Stato. E molti agiscono con lo stesso animo e la medesima mentalità del tempo in cui a Roma non c'era un Governo; ma una miserevole accolta di procuratori di ditte in successione e continuano ad agire di iniziativa propria come se un'altra marcia fosse ancora da fare e Roma si dovesse ancora conquistare e misconoscendo così facendo, la autorità dello Stato che deve essere il presupposto sovrano di tutto l'assetto del regime fascista e allo Stato vengono di fatto a costituirsi non accorgendosi che battendo questa via essi non sono più gli eredi del fascismo ma i repugnanti esponenti del più intollerabile sovversivismo».

Il veleno dell'arrivismo e le elezioni

Il sottosegretario on. Lupi continuò: «C'è, diffuso ai margini delle nostre file, un veleno sottile di cui bisogna sollecitamente liberarci, a cui bisogna inter-

dire di intaccare i tessuti sani e vigorosi delle nostre falangi e delle nostre legioni. Intendo riferirmi al veleno dell'arrivismo che, per troppo amore o per stolti da presunzione e sotto l'assillo delle elezioni politiche, che, è bene si sappia ancora una volta, sono molto ma molto lontane, spinge taluni a far del partito una bassa clientela, e dell'affide ingenua dei più, lo strumento inconscio di una scaccia speculazione personale. Bisogna che i fascisti aprano bene i loro occhi sereni per individuare i lestofanti della politica, che si sono introfolati in mezzo a noi e li caccino dal tempio, ove non può esser consentita la turpe bestemmia del calcolo, ma soltanto la situazione e santa preghiera della Patria».

La concezione della patria

L'on. Lupi continuò affermando che chi tenta sostituire il proprio egoistico valore personale il gioco audace dell'avventura è il peggiore nemico del fascismo. Per dirigere le sorti di una gran nazione non può bastare, sia pure un'etichetta tricolore, occorre, oltre la fede, una maturata, specifica competenza.

A disingannare quanti erodono che il potere sia una sinecura, l'oratore denunciò la indefessa giornata di lavoro del presidente del Consiglio on. Mussolini.

L'on. Lupi, proseguendo, si diffuse quindi sulla necessità che la patria sia sopra tutto.

«Sappiano e ricordino sempre le nostre giovani milizie, che fino a quando ci si perderà nella miopia considerazione dei piccoli problemi locali delle beghe paesane noi non potremo uscire fuori dal vecchio costume inevitabilmente per tal via destinato a sbocciare nella fazione e nella clientela».

Bisogna che all'anima si presenti soltanto e sempre la grande concezione della patria e all'interesse generale sia subordinata ogni particolare preoccupazione. Non da uno spiraglio ma dalla cima gelosa della montagna è consentito scorgere tutto intero la luminosa vastità dell'orizzonte».

Il discorso dell'on. Lupi, ripetute volte interrotto da vivi applausi è stato salutato alla fine da una lunga e fragorosa ovazione mentre la musica suonava l'inno «Giovinezza».

Alle ore 14.30 l'on. Lupi, accompagnato dalle autorità, si è recato in auto ad Assisi e al suo ritorno, alle ore 17, gli è stato offerto un ricevimento nella sede del municipio.

Il discorso dell'on. Giunta a Trieste

TRIESTE, 19. — Ieri ha avuto luogo il primo congresso provinciale della Federazione fascista triestina che è stato contrassegnato da un notevole discorso dell'on. Giunta, segretario del Gran Consiglio fascista.

Il deputato fascista ha esordito portando il suo saluto ai congressisti e alle città incluse nella nuova provincia, quindi, dopo aver parlato dei problemi di Trieste e della volontà del governo di aiutare la città risolvendone le condizioni economiche, ha trattato diffusamente della situazione politica odierna, della crisi e dei compiti del fascismo.

Il tormento interno del fascismo

Particolarmente franche e interessanti sono state le dichiarazioni dell'on.

Giunta sui fascisti della «sesta giornata». Riportiamo integralmente ciò che egli ha detto:

«Il fascismo nella sua organizzazione attraversa un periodo di crisi profonda, che bisognerà cercare di risolvere. Io sono stato per un mese l'uomo delle inchieste e ho finito e non ne faccio più, perché il meno che mi poteva toccare era una sciabolata nella faccia. Ebbene, in questo periodo ho potuto osservare dal nord al centro e giù fino al sud che il fascismo è esagitato da un tormento interno che bisogna cercare di vincere. Il fenomeno si può chiamare così: rivalità personali, feudalismo e arrivismo. Il triplice fenomeno è spiegato dalle forme del nostro partito e dall'inflazione, se possiamo chiamarla così, delle nostre sezioni. In ogni Fascio vi sono due o tre persone che si erano avvicinate nella speranza che in questi giorni forse ci fossero i comizi elettorali e allora, d'ogni a correre a chi arrivava primo; in qualche altra regione c'è questo fenomeno; qualche capo del fascismo o capo delle squadre a capo delle organizzazioni politiche, ha fatto della propria zona una specie di regime feudale a suo uso e consumo. Guai a chi entra, guai a chi si mette di mezzo; avvengono espulsioni, avvengono condanne e ostracismi e anche l'olio di ricino. Così abbiamo visto fascisti contro fascisti.

«L'altro fenomeno che si integra con due precedenti, è l'arrivismo disinfrenato e questo trova la sua ragione d'essere soprattutto nell'aumento inopportuno e dannoso, nell'aver spalancato la porta di tutte le nostre sezioni a tutta la gente, a tutti i fascisti della sesta giornata

La funzione del fascismo

«Bisognerà impedire questo fenomeno con tutte le nostre forze. Il fascismo è fatto per servire la Patria e non il contrario. Tutti quelli che sono su questo binario si trovano in uno stato di incomprensione storica, non hanno capito quale è la funzione del fascismo. Il Presidente del Consiglio, che ha le spalle quadre e la testa romana, non passa vola che non ripeta come egli tutte le volte che pensa all'asua funzione, ha un senso di terrore fisiologico quasi. Egli afferma di continuo che il compito del fascismo è un compito tremendo, è immenso come onore, è tremendo come missione. Noi pensiamo all'Italia imperiale. Vogliamo arrivare all'Italia imperiale con le piccole lotte interne in tutte le sezioni dei Fasci?»

L'on. Giunta ha proseguito il suo discorso trattando dello stato fascista di fronte all'estero, e specialmente di fronte alla Jugoslavia, ed ha concluso con una invocazione e una perorazione ai morti.

La riforma delle pensioni di guerra

ROMA, 19. — Il sottosegretario alle pensioni on. De Vecchi, ha oggi concesso un colloquio col ministro delle finanze tesoro, on. De Stefani. Scopo del colloquio è stato il progetto di riforma tecnica e giuridica delle pensioni di guerra, che l'on. De Vecchi sta preparando.

L'on. Mussolini a Milano

MILANO, 19. — Col treno delle 16.40 è giunto a Milano il presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal segretario particolare e dal capo gabinetto. Non ostante che il presidente avesse compiuto il viaggio in forma privata, una grande folla lo ha applaudito alla stazione.

Erano ad attenderlo il fratello Arnaldo con tutti i componenti la redazione del «Popolo d'Italia», il questore; il segretario politico del Fascio avv. Longoni e il prof. Belloni del direttorio fascista. Prestava servizio d'onore il gruppo ferroviari fascisti Platania. Dopo aver salutato cordialmente le autorità tra applausi dei presenti, l'on. Mussolini è salito in automobile e si è recato alla sua abitazione.

In una breve sosta a Bologna il presidente del Consiglio, che era giunto col ministro della Giustizia on. Oviglio, è entrato in città e ha visitato la nuova casa del fascio e la chiesa di S. Petronio.

La visita dei Reali d'Inghilterra a Roma

LONDRA, 19. — L'«Observer» scrive: Appena sarà giunto l'invito del Re d'Italia, che potrà tardare, saranno presi accordi per la visita dei Sovrani Inglesi a Roma. E' stato già deciso che essi avrà luogo al primi di maggio. I Sovrani rimarranno assenti dall'Inghilterra una settimana. E' probabile, soggiunge l'«Observer», che i Sovrani Italiani saranno invitati a recarsi a Londra entro l'anno corrente.

I cimiteri di guerra e il trasporto delle salme

ROMA, 19. — Il gen. Morone, presidente della Commissione nazionale per le onoranze ai caduti in guerra ha convocato per i prossimi giorni la Commissione che dovrà provvedere alla sistemazione, ora trascurata, dei cimiteri dei nostri eroici caduti.

Un migliaio di cimiteri è ora malamente mantenuto e l'Ente che doveva occuparsene, non ha espletato soddisfacentemente il suo compito.

Dei nostri 500 mila morti, 230 mila sono stati riconosciuti; ma il trasporto nelle province potrà effettuarsi solo per 30 mila.

Quest'operazione si inizierà a effettuare la primavera prossima. La Commissione ha in animo non solo di provvedere a numerosi cimiteri, ma anche di costruire altri ossari monumentali, per la rivincenza che la Patria deve mantenere sempre viva per chi ha tutto dato per lei.

L'inaugurazione di un tronco ferroviario alla presenza di un cardinale e di due ministri

MILANO, 19. — Nel pomeriggio di ieri varie autorità si sono recate ad inaugurare il tronco ferroviario che unisce la linea delle Ferrovie dello Stato con la Fiera Campionaria di Milano e a visitare i lavori dei vari palazzoli della fiera stessa. Tra le autorità si notavano il Card. arcivescovo Tosi, il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani, il ministro del Lavoro on. Cavazzoni e il comandante la divisione, generale Rocca, il capo di S. M. del Corpo d'Armata gen. Biancardi, rappresentanti del comune del prefetto ed altre notabilità cittadine. Erano a ricevere i visitatori il presidente della fiera sen. Nava e il segr. comm. Mainoni.

L'on. Tangorra commemorato a Livorno dal sottosegretario on. Gronchi

LIVORNO, 19. — Ieri mattina nella Chiesa della Madonna stipata di personalità, presenti il prefetto Barbieri, il commissario regio del comune Bonomo e tutte le autorità civili e militari, ha avuto luogo una cerimonia religiosa in suffragio del defunto Ministro Tangorra. Alle ore 11 nel teatro Avvalorati affollatissimo di ogni classe di cittadini e d'associazioni con bandiere, ha avuto luogo la commemorazione ufficiale. Sono state lette le adesioni delle più cospicue personalità italiane. Applauditissime sono state quelle del presidente del Consiglio on. Mussolini, del gen. Diaz, del presidente della Camera dei Ministri e sottosegretario di Stato; quindi ha parlato delle virtù politiche e cittadine del Ministro Tangorra il sottosegretario all'Industria on. Giovanni Gronchi. L'elevato discorso è stato varie volte interrotto da fragorosi applausi e alla fine è stato salutato da una impommentissima ovazione. Dopo la cerimonia all'on. Gronchi è stata offerta una colazione intima al Palace Hotel.

L'aviatore italiano Ferrarin vittima di un sinistro aviatorio in Spagna

MADRID, 18. — Ha avuto luogo allo aerodromo dei Quattro Venti un concorso di aviazione. Un velivolo pilotato dall'aviatore italiano Francesco Ferrarin, insegnante nella scuola di aviazione dei Quattro Venti, è caduto ed è andato completamente distrutto. Ferrarin ha avuto la gamba sinistra fratturata ed altre ferite ed è stato trasportato all'ospedale Militare con commozione cerebrale.

Grave incidente tra tedeschi e francesi in una miniera di Bochum

PARIGI, 19. — L'«Agenzia Havas» ha da Dusseldorf: Un distaccamento di cinque artiglieri francesi si è presentato stamane alla miniera principale «Gegekake» a Bochum per effettuare una requisizione.

Il distaccamento è penetrato nel vestibolo della miniera senza opposizione, ma la porta si è subito rinchiusa dietro di essi. Il capo del distaccamento non avendo ottenuto la riapertura della porta e di fronte all'attitudine provocante dei tedeschi, ha inviato a cercare rinforzo. E' giunta una sezione mitraglieri al comando di un ufficiale e questo, malgrado tutte le intimazioni d'uso, non avendo ottenuto alcun risultato, ha preso tutte le precauzioni volute per far saltare la serratura mediante una mitragliatrice.

Una delegazione della miniera si è presentata alla sera al comandante del

la piazza di Bochum, affermando che il distaccamento aveva ucciso un minatore e feriti parecchi.

Sta il fatto che l'ufficiale e i soldati del distaccamento, entrando nel vestibolo della miniera, non hanno trovato dietro la porta nessun tedesco e non hanno rinvenuto alcuna traccia di morti o di feriti.

BERLINO, 19. — Il «Wolff Bureau» dà questa versione dell'incidente avvenuto nella miniera di Bochum: Gli operai della miniera avevano impedito l'entrata a soldati francesi venuti per ritirare del legname. I soldati allora tornarono con rinforzi, distrussero la porta della miniera con mitragliatrici fecero un operaio di 15 anni e ne ferirono un altro. I minatori si sono posti in sciopero.

Una detente nel duello franco-tedesco

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Dusseldorf: I posti di blocco hanno fermato e fatto ritornare indietro ieri 120 vagoni carichi di prodotti e sottoprodotti metallurgici che tentavano di uscire dalla Ruhr. Alla frontiera olandese sono stati costretti alcuni tentativi di frodi. Treni di carbone apparentemente destinati all'Olanda, dopo avere passata la frontiera venivano scaricati a Berchen donde era nuovamente spediti in Germania; anche alcune chiatte che navigavano sotto bandiera olandese sono state scaricate al di della linea doganale e sono stati presi tutti i provvedimenti atti ad evitare fatti consimili.

Ieri da Wedau sono partiti tre treni di coke per la Francia. A Treviri sono stati sequestrati 250 milioni di marchi che erano destinati ai ferrovieri scioperanti. In seguito all'occupazione di Gelsenkirchen, il cui municipio ha rifiutato di pagare l'ammenda di 100 milioni di marchi, è stata sequestrata nelle casse municipali la somma di 110 milioni di marchi.

Per porre rimedio all'atteggiamento dei commercianti di Essen che si rifiutavano di vendere merci e generi alimentari ai francesi e ai belgi, l'autorità militare ha adottato il seguente metodo. Un camion automobile si ferma di stanza al negozio; un militare delle truppe di occupazione ne discende e entra nel negozio stesso. Se il proprietario si rifiuta di servirlo, viene preso e fatto salire sul camion, il quale continua la sua strada. L'atteggiamento dei commercianti di Essen è migliorato. A Witten l'autorità militare di occupazione notifica ora gli ordini di requisizione direttamente ai fornitori interessati; pure a Witten viene segnalato che aumenta il numero di domande di lavoro da parte di operai tedeschi disoccupati. Si ha la generale impressione di una leggera detente.

Una battaglia in ferrovia

QUATTORDICI agenti feriti

BERLINO, 19. — Sulla linea Densen-Opplen è avvenuto l'altro ieri un grave incidente. Il treno v'aghiatri fu attaccato presso la città di Tschaken da un gruppo di soldati francesi e ne nacque una vera battaglia. Quattordici agenti di polizia sono stati feriti gravemente.

Kemal parla a Smirne

PARIGI, 19. — L'«Agenzia Havas» riceve da Smirne: All'apertura del congresso economico di Ieri Mustafa Kemal ha dichiarato che i turchi hanno bisogno dei capitalisti stranieri ai quali saranno pronti a concedere le garanzie necessarie ma che questi dovranno conformarsi alle leggi turche. Ha deplorato che gli alleati non abbiano riconosciuto a Losanna le giuste rivendicazioni turche.

Ha terminato invitando la Turchia ad andare avanti nella conquista della sua indipendenza.

La ripresa delle trattative per la pace avverrebbe a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 18. — Secondo i giornali turchi Ismet Pascià ha dichiarato che sottoporrà al consiglio delle commissioni un rapporto che sarà in seguito esaminato dall'assemblea nazionale.

Questa incaricherà i commissari di redigere una nota da consegnarsi alle potenze, nella quale saranno esposte le condizioni di pace della Turchia. Nella loro risposta a questa nota le potenze designeranno il luogo e la data per la ripresa delle trattative. Ismet Pascià attende che l'assemblea confermi e rafforzi l'atteggiamento della delegazione turca. Si ha, motivo di credere che Angora proporrà Costantinopoli quale sede per la ripresa delle trattative.

NIMIS

Abbiamo data notizia me di Friuli di sabato p. p. della chiusura dell'Ufficio municipale da parte di pochi fascisti senza entrare nel merito della questione, meglio delle beghe locali. Il Prefetto, venuto a conoscenza della cosa, ha dato ordine al maresciallo dei carabinieri...

TOLMEZZO

Per il trasloco dei forestali. — Riceviamo: E' generale il malumore creato nella zona carnica dai continui traslochi infittiti alle povere guardie forestali in questa stagione in cui e difficile muovere intere famiglie e per di più impossibile a trovare alloggio.

FLAMBRO

DOMENICA EBBE LUOGO L'INAUGURAZIONE DELLA BANDIERA DEL CIRCOLO GIOVANILE E UNA SOLENNE IMPONENTISSIMA PROCESSIONE EUCHARISTICA. PER ESIGENZE TECNICHE SIAMO COSTRETTI A RIMANDARE A DOMANI L'AMPIA RELAZIONE.

BUIA

Funeraria. — Per la seconda volta il carro funebre della ditta Piemonte, in breve lasso di tempo attraversa oggi le vie delle splendide borgate. Dopo indecifrabili sofferenze sopportata con cristiana edificante rassegnazione cessò ieri di vivere il sig. Luigi Del Missier di Stromboulo, modello di sposo e di padre, vero modello cristiano, che per le vicende del tempo, tende pur troppo a scomparire.

BOLZANO

Solenne e simpatica riuscì domenica scorsa la consecrazione delle campane nuove. Il campanile vestito a festa sorrideva alle sue lucenti campane. Il nostro amatissimo Arcivescovo arrivava verso le 15 accolto da fragorosi vivaci.

le espressioni di ricevimento assai gradite dall'ospite illustre. Dopo la consecrazione delle campane il Vescovo tenne una magistrale discorsione d'occasione che commosse l'auditorio squisito, il rinfresco che signorilmente offrì la famiglia Mattioni per il quale da queste colonne invio un grazie sincero.

La giornata elettorale di Venzone funestata da un sanguinoso episodio UN MORTO ED UN FERITO

Domenica si ebbero a Venzone le elezioni amministrative. Vinse la lista del blocco nazionale con venti eletti che sono i seguenti: Zinutti Innocente, Bellina Antonio fu Pietro Lenon, Leonedis Ettore, Jesse Nicolò fu G. B., Di Bernardo Francesco fu Bernardo Gnoc, Sormani Guido, Picco Pietro di Giov., Zaolo Giacomo Blasie, Valent Francesco fu Valentino capit, Gresciani Giuseppe, Pinzani Giuseppe, Bellina Giuseppe Rus, Pascolo Antonio fu G. B. Jeis, Zamolo Francesco, Valent Bernardo fu Leonardo, Bellina Francesco di Giovanni Sulon, Di Bernardo Antonio di Giorgio Marcon, Morini Giuseppe di Antonio Polez.

Gli incidenti

Durante la giornata s'era avuto a deplorare qualche incidente che non diede luogo a gravi conseguenze ma che ben dimostrò come gli animi fossero eccitati. Un fascista al mattino entrò in un caffè, per vendere giornali del suo partito venne insultato e scacciato dal locale da alcuni individui che si dissevano socialisti. Più tardi, nel pomeriggio, essendosi il segretario del seggio sig. Zamolo Valentino allontanato da parecchie ore e non facendo ritorno, il presidente della seconda sezione elettorale Pretore Dalla Bianca uscì per rintracciarlo. Lo trovò in piazza Umberto. Lo invitò a riprendere, com'era suo dovere il suo posto alla sezione.

Essendosi il Zamolo rifiutato due carabinieri lo accompagnarono al seggio. Per istrada alcuni socialisti videro lo Zamolo fra i militi e credendo fosse stato arrestato, lo strapparono a viva forza ai carabinieri. Frattanto, avvertito dell'accaduto, sopraggiunse una squadra di fascisti e volarono pugni e bastonate. Vi furono feriti leggeri e contusi.

Il funzionario di P. S. in seguito a tali incidenti telegrafò a Udine per avere rinforzi che giunsero verso le 23 a Venzone al comando del tenente Anselmo Chessa.

Le fucilate

Alle ore 21 un camion di fascisti della sezione di Buia, riprese la via del ritorno ma appena fuor della città, a pochi centinaia di metri dell'ultima casa dove la strada è fiancheggiata da due alti muri, che servono a segnare i limiti delle braide, l'autocarro venne fatto segno ad una violenta scarica di fucileria. Sul camion c'era una quindicina di giovanotti al comando dell'episquadra sig. Ermacora che appena udì il crepitio ed i fischi delle pallottole ordinò di procedere a fari spenti a tutta velocità mentre i fascisti si gettavano uno a ridosso dell'altro sul fondo della vettura.

Il tragico alt

Una nuova scarica investì ancora la vettura che procedeva ormai a velocità vertiginosa.

Alla prima domanda del caposquadra se vi fosse qualche ferito le voci dei fascisti, nel buio, risposero: no. Soltanto ad Ospedaletto il fratello dell'Ermacora udendo un gemito fioco avvertì che qualcuno doveva esser ferito. La macchina a tutta velocità proseguì per Gemona.

Quivì il camion giunse alle 22. A bordo v'era un cadavere.

L'operaio fascista Giorgini Alfredo di anni 18 da Artegna aveva ricevuto una pallottola ad un braccio ed una diece esplosiva nel cranio. L'infelice spirò fulmineamente senza un lamento. Un altro certo Conci era ferito ad una gamba e venne subito trasportato all'ospedale.

Dopo la triste constatazione il camion recante la salma del neciso si avviò per Artegna, dove alla sede del Fascio si stava preparando la camera ardente.

Numerosi arresti e sequestro di armi La notizia giunta a Udine provocò nell'ambiente fascista un vivace fermento. Partirono immediatamente alla volta di Venzone numerosi squadristi con il comandante della Coorte.

Un manifesto pubblicato ieri, dal Comandante la Coorte Udinese ordinava la mobilitazione generale delle camice nere. Una squadra si recò ieri a Tolmezzo e devastò la Camera del Lavoro asportando poi quadri, documenti e insegne con il quale bottino venne fatto un falò nella piazza di Venzone. Le autorità recatesi immediatamente sul luogo procedettero a minuziose perquisizioni che fruttarono il sequestro di una ingente quantità di armi; fucili pugnali, cartucce e bombe. Trentadue individui vennero arrestati quindici dei quali sembrano indiziati per facenti par-

te all'imboscata. A Venzone ad Artegna regna una profonda impressione per il tragico fatto.

Mentre a Buia Gesù Eucaristico passava trionfante fra le preghiere ed i canti e a Flambro cinquecento giovani cattolici inneggiavano alla Patria ed al Re dell'amore e della Pace a Venzone l'odio di parte mieteva un'altra vittima. Una giovane esistenza stroncata fulmineamente nell'ombra da una raffica di piombo omicida e fratricida si piegava senza un lamento nel mistero solenne della morte.

E ancora una volta questo nostro Friuli è bagnato dal sangue fraterno. E ancora un'altra famiglia che piange nel lutto, nel dolore. Scrivendo queste righe il cuore ci si stringe d'angoscia: o ben venga il Cristo di pace e d'amore a sanare i cuori dei poveri uomini che l'hanno scacciato e che brancolano nel le tenebre della loro notte pagana non sanno più, ormai che l'odio e la vendetta!

CAVASSO NUOVO Un'automobile capovolta

Verso le ore 20 dell'altra sera un'automobile che trasportava da Fanna a Cavasso gli appaltatori daziari Antonio Perez, Bernardi e Arsè giunta presso il ponte di S. Martino andò a sbattere contro i paraerari e precipitò, capovolgendosi, dalla scarpata. Nell'urto violento e fortunatamente gli appaltatori vennero sbalzati fuori dell'auto e caddero nei campi riportando solo qualche escoriazione e contusioni. La vettura rimase mezzo fraccassata.

AZZANO DECIMO

Avvelenata per errore la suocera. — Certa Gregoris Romualda avendo preso delle pastiglie di sublimato corrosivo in cambio di aspirina ieri cessava di vivere.

Si dice che l'errore sia stato commesso dalla suocera.

GRANDISSIMA IMPRESSIONE.

PORDENONE

Investito dall'autocorriera L'altra sera, il ragazzo Luigi Polo di Ferdinando di anni 11, da Giais di Aviano, mentre giocava sulla strada, fu travolto dall'autocorriera, riportando frattura e lacerazioni di una gamba.

Trasportato all'Ospedale di Pordenone, la mattina seguente dovè soccombere per la forte emorragia durante il trasporto.

Offerta pro Russia. — Il Segretario di Emigrazione aveva incaricato il bravo giovanotto Populir Giuseppe di telefonare di raccogliere tra i suoi discepoli un'offerta per bambini russi.

L'offerta raggiunse la bella somma di L. 200. Sua Eminenza il Cardinale Gasparri si degnava accettare ricevuta con una bella lettera.

Incendio. — Alle 12.15 di ieri i nostri pompieri vennero chiamati d'urgenza a Torre di Pordenone, perché si era sviluppato un incendio nel fabbricato di proprietà Rossi Domenico di Sante, posto in località Fornaci. Andò distrutta la stalla, tettoia e parte del fabbricato ad uso abitazione. Il fabbricato era di nuova costruzione.

Colpito da improvviso malore. — Verso le 13 d'oggi un forestiero degentemente vestito svenne in corso Vito, Em vicino al negozio Romoli Luigi. Venne accolto dai passanti e quindi col Camioncino dei pompieri trasportato d'urgenza al nostro ospedale, dove il prof. Valaen prestò le prime cure. Il disgraziato non pronunciò parola, ha il braccio destro paralizzato. Non venne trovato alcun documento che potesse identificarlo. E' alto di statura, indossava un paletto nero, portava una valigia contenente dei vestiti e nelle tasche vennero trovate soltanto sei lire.

Pordenone batte C. S. Olimpia. — Domenica 18 u. s. nel campo sportivo di Treviso, si sono incontrati la nostra squadra concittadina con quella locale C. S. Olimpia per il campionato di terza Divisione. L'incontro molto combattuto, si è chiuso con la vittoria dei nostri per 1 a 0.

Alla nostra squadra congratulazioni. GEMONA

Sotto i cipressi. — E' morta venerdì sera nel convento delle Francescane dopo lunghissima e penosissima malattia la maestra C. Petti (Clorinda di anni 77).

Scompare con lei una nobile figura di insegnante.

I funerali ebbero luogo ieri con l'intervento di autorità e di colleghi e furono solenni e imponenti.

MAGNANO in Riviera

Furti. — I soliti ignoti iniziarono bene la prima notte di quaresima visitando le abitazioni dei signori Baiutti e Rovere Giovanni asportando ad ambedue diversi oggetti casalinghi macchinari da cucire, indumenti personali, biancheria causando a quest'ultimo un danno di L. 1000.

I furti vennero denunciati alla stazione dei R.R. C.C. di Tarcento.

SPILIMBERGO

Quaresimalista. — Il quaresimalista di quest'anno è il P. Albert Fontana Carmelitano. Speriamo che il concorso alle prediche, che si fanno il venerdì e la domenica, sia soddisfacente e che il nostro popolo meditando le verità eterne ed ascoltando la parola di Dio tragga immenso vantaggio spirituale e la forza necessaria per praticare quella virtù cristiana, purtroppo tanto sconosciuta in mezzo alle nostre popolazioni.

LESTANS

Lode al merito!... — Il sig. Evaristo Bettoli ha fabbricato un bellissimo salone, proprio in piazza, attiguo alla sua abitazione, arziggiato, con ampie finestre ed allietato dal magnifico panorama dei nostri colli rideuti.

E sapete perché? Ve lo dico subito per levarvi la curiosità. Perché serva per le feste da ballo, che non di rado si ripetono nel nostro paese.

Bravo il nostro Bettoli! Congiugli, avanti sempre per la via del progresso.... (1)

(1) Avrete le benedizioni di tanti genitori. SOLIMBERGO

L'ampianto del cimitero. — Sono ultimati da qualche tempo i lavori

per l'ampianto del nostro cimitero, che ora risponde alle esigenze moderne ed alle regole d'igiene.

Il lavoro venne eseguito con buon gusto, e di ciò va data lode ai bravi operai del nostro paese.

SEDRANO di S. Quirino

La sagra di S. Valentino. In questi giorni assati ci fu nel nostro paese la solita sagra di S. Valentino.

Nel mentre gran parte della popolazione passò la giornata in devoto raccoglimento, onorando il suo Patrono, ci furono non pochi che profanarono la festa col disordine, avvilendo in tal modo la propria dignità e dando prova di avere in non cale le esortazioni del vecchio parroco, che tanto si occupa del bene spirituale dei suoi parrocchiani.

S. QUIRINO di Pordenone

Miseria e vizio. — C'è tanta miseria e disoccupazione in questo nostro paese eppure, le osterie fanno sempre buoni affari e gli schiamazzi notturni durano talvolta fino alle ore piccine. Qui dannari che si scupano nei bagordi e nelle ubriachezze, quanti dolori potrebbero lenire e quanta luce potrebbe apparire in tante povere famiglie.

Membrò dappertutto si combatte il brutto vizio della bestemmia, che tende a scomparire da tanti paesi civili, qui invece la maleducazione di maledire Iddio non accenna a diminuire. Se si passa per le vie del nostro paese, specialmente nei giorni di festa, le nostre orecchie sono spesso turbate da parole oscene, da bestemmie offende, che disdicono ad un popolo civile e cristiano e sono indice certo di grande degravazione morale.

Come potremmo sperare che il Signore benedica le nostre popolazioni, se c'è chi lo insulta e lo maledice?

sorelle Valesio L. 3; Lodovica Ussai L. 5; Krainer Maria L. 5; Gemma Branz L. 10; Culot L. 5; Pich L. 5; L. 5; Gar L. 1; Farrin L. 10; Hapbacher L. 10; Grigolon L. 10; Cechet L. 10; famiglia Rubbia L. 5; Bianca Luzzato L. 5; Barroggiani L. 5; M. Desperi L. 25; Sorbiero L. 3; Famos L. 5; Brucovitz L. 5; M. sig Rina L. 5; Morigio L. 10.

CAPORETTO

Tentato suicidio. — Nel pomeriggio di sabato scorso la signorina Anna M. di anni 20, dop' essersi chiusa nella propria camera, tentava togliersi la vita sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Fortunatamente il proiettile, passando a pochi millimetri dal cuore, è uscito dalla parte opposta senza offendere a quanto pare, nessuno degli organi vitali. Soccorso prontamente dal medico dott. Marangon, è stata giudicata, con prognosi riservata, e sta tutt'ora in condizioni abbastanza gravi.

Circa le cause che hanno spinto in ginocchio alla triste passo si mantiene massimo riserbo, ma sembra trattarsi come al solito, di dispiaceri amorosi.

Data la notorietà della famiglia Misera, e le sue tradizioni cristiane, il tutto ha prodotto in paese una penosa impressione.

Funerari solenni. — Domenica mattina hanno avuto luogo i solenni funerali della signora Oprandi Linda da Bergamo, morta in seguito a complicazioni di parto. Tutti gli italiani residenti a Caporette vi hanno preso parte insieme a gran numero di popolo. Belle e merose le orone. Lascia il marito e i piccoli figli. La salma è stata trasportata a Bergamo.

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1922) GORIZIA - CERVIGNANO Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30. Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15. In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

CERVIGNANO GORIZIA Parte da Cervignano: 7 - 13. Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.

GORIZIA - TURRIACO - GRADO (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12.30.

GRADO - TURRIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica) Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

GORIZIA - POSTUMIA Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30. Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.00. (*) Sospeso alla domenica.

POSTUMIA - GORIZIA Parte da Postumia ore 5.30 - 15.00. Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19.00. (*) Sospeso alla domenica.

N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

GORIZIA - CORMONS (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.

(Sospeso alla domenica) Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo a Gorizia ore 9.45.

GORIZIA - COLLIO - CORMONS - GRADISCA Parte da Gorizia ore 7.15 (*) - 13.00 (*) soltanto il martedì e sabato. (*) fino a Dobrua.

CORSE SETTIMANALI 7.30 per Palmanova, al Lunedì. 7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

PARTENZE DA CORMONS ore 7 per Ippis - Cividale. ore 9.15 per Mariano - Gradisca. Martedì e Sabato.

ORARIO FERROVIARIO

in vigore dal 1 Dicembre GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.09 Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56

GORIZIA MERIDION. - AIDUSONIA Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Gorizia colle) - 12.28 - 18.7.

(*) sospesi alla domenica. GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia) Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

Apoteosi Eucaristica a Buia

Sotto l'impressione della trionfale manifestazione di Domenica 18 corr. riesce quasi impossibile dettare la cronaca del grandi giornate Eucaristiche di Buia.

«Il Signore è passato, tutti benedicono, e tutti chiamando se».

Il Triduo Eucaristico fu predicato da S. Ecc. Mons. Giosè Cattarossi Vescovo di Feltre e Belluno. Cominciò mercoledì al tramonto. Sabato, il Duomo di S. Stefano (mille metri quadrati di superficie) non poteva contenere più persone.

Le giornate di preparazione Giovedì 15 febbraio, ebbe luogo la giornata Eucaristica per i Sacerdoti della Forania. S. Ecc. Mons. Francesco Isola Inferno, non ha potuto intervenire a trattare il tema stabilito, a Lui fu spedito l'augurio ed il voto fervido di guarigione perché più non manchi in mezzo a noi. In sostituzione di Mons. Isola parlò Mons. Beniamino Alessio, Prelo di Nimis. La soddisfazione dei Sacerdoti della Forania si dimostrò completa.

Furono presenti, Mons. Cattarossi e molti altri Sacerdoti.

Venerdì 16 febbraio i Giovani della Forania erano in Duomo per la S. Messa. Seguì la riunione nella Sala di S. Stefano, e l'onorevole Biavascchi parlò ai Giovani sul tema: «La S. Messa». Seguì lo studente universitario Schiratti con eguale calore, con eguale fervore di fede.

Alle ore due pom. gli uomini, i padri di famiglia, si trovarono pronti in numero esuberante. Parlò il comm. avv. Giuseppe Brosadola. E' inutile ripetere l'esito dell'Adunanza, quando si conosce la persona che parla, così col cuore, con la mente, come l'avv. Brosadola può e vuole fare.

Sabato 17 febbraio l'Adunanza delle Giovani s'è dovuta tenere nel Duomo di S. Stefano, dopo avere asportato il SS. Sacramento.

Il numero delle intervenute fu superiore al previsto.

Nel mattino alle donne e nel pomeriggio alle donne e madri, parlarono la sig. a Mander e la prof. Pagarazzi assistite dal dott. don Giovanni Buttò.

Sabato per le continue Confessioni dei Pedeli il Duomo s'è chiuso alla mezzanotte.

Domenica 18 mattina, S. Eccellenza, celebrò la S. Messa alle ore sette del mattino, e due sacerdoti distribuirono la SS. Comunione continuamente prima e dopo la S. Messa.

Alle ore 10.30 le campane di S. Stefano segnarono il principio della S. Messa solenne con assistenza Pontificale. Il Duomo era letteralmente pieno.

Dopo il Vangelo parlò dal pulpito S. Ecc. Mons. Cattarossi, parlò come Lui solo può parlare.

Fu eseguita la Messa Pontificale II. di Perosi da sessanta esecutori tutti delle Cantorie unite della Forania.

L'esecuzione ebbe un effetto trionfale. Dirigevala il maestro Casaroli e sedeva all'organo il maestro Placereani.

La Processione Eucaristica

cominciò a svolgersi ad orario preciso stabilito (ore 2 pom.). Tutte le Parrocchie, Vicaria e Filiale, furono pronte al posto d'ordine coi loro Sacerdoti.

L'ordine della Processione riuscì perfetto, specialmente per l'assistenza dei giovani dei Circoli Giovanili Cattolici di S. Stefano, Madonna ed Avilla, rimasti fraternamente per il trionfo di Gesù Eucaristico.

La piazza di S. Stefano, Ursinins Grande, Ursinins Piccolo, Avilla, S. Floriano, Sottocostozza, Strambons, tutti i Borghi di Buia; erano parati come in una Festa di Primavera, e passò Gesù in Sacramento benedicondo.

Il baldacchino in turno coi Confratelli del SS. Sacramento venne portato dall'ing. Adami rappresentante la Provincia, dal Sindaco del Comune sig. Miani e dai maestri Piemonte e Vritz rappresentanti il locale Circolo Magistrale «Ausonio Franchi».

Quante persone hanno partecipato alla Processione! Non è possibile precisare le migliaia.

La solenne ultima benedizione

ebbe luogo sul Piazzale di S. Stefano dopo 6 km. di Processione che si svolse ordinatissima in due ore e mezzo.

La piazza intorno ad un cerchio di verde aveva l'Altare, ma fu necessario che il Vescovo salisse sul pergolo del Palazzo Municipale, addobbato di drappi, del tricolore nazionale e del Labaro del Comune, per poter parlare all'enorme massa sottostante e per dare la Benedizione solenne col SS.mo.

Tutti gli stendardi, tutti i Gonfaloni; tutte le Bandiere si piegarono e le bande riunite di Buia, Maiano e Mels, intonarono con un coro poderosi di voci.

Noi gettiamo in un fascio al Tuo Piede Tutti i nostri Vessilli, o Signor».

Il SS. Sacramento fu poi portato nel Duomo accompagnato sempre da Mons. Bulloni, Mons. Vale e Mons. Alessio.

E' la prima volta che Buia assiste ad un trionfo Eucaristico così grande così solenne.

Edelweis.

Brevi dalla Provincia

A Montegiglio venne sequestrato un biglietto da 1000 lire falso mentre lo esibiva alla Banca Cattolica il sig. Barbara che a sua volta l'aveva ricevuto dal negoziante Copre al mercato di bovini in Percolo.

Ad Avaglio (Carnia) vennero sequestrati, due fucili austriaci e tratto in arresto certo Tomat Ruggero di G. B.

GORIZIA

Elargizioni pro Lampada votiva

(Continuazione) Elisa Pettarin L. 20; Carguelli Elvira L. 20; Gorian-Ressen L. 10; Manzi L. 2; Cren L. 5; Rot. Teresa L. 3.

Tentato suicidio

Il giovane Corner Silvio di anni 20 tentò ieri di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella. I famigliari, accorsi alla detenzione provvidero a trasportarlo subito alla clinica del dott. C...

Nel personale dell'organizzazione

Si avvertono gli organizzati che il sig. Leoncini Antonio ha cessato dall'ufficio di Segretario dell'Unione Distrettuale del Lavoro di S. Vito al Tagliamento, né si trova alle dipendenze dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia.

LA GIUNTA DIRETTIVA dell'Unione del Lavoro di Udine e Prov.

La Cucina Popolare e la Trattoria Comunale nel 1922

La sera del 6 Febbraio 1923 si è riunito il Consiglio d'Amministrazione della Cucina Popolare di Udine per approvare la relazione finanziaria e morale dell'Istituzione per l'anno 1922.

Nella relazione presentata ad ogni singolo Consigliere vi è ampiamente descritto tutto il lavoro compiuto dalla Cucina Popolare e della Trattoria Comunale.

Nel 1922 alla Cucina Popolare furono amministrate 445710 razioni così suddivise: minestre 222987; carni 67557; latte litri 435; uova 1821 e pani 152910.

Da tale esposizione risultano consumate 109533 razioni in più del 1921. Va messo in rilievo però che nel 1922 si sono somministrati le vivande anche alla sera a partire dal 2 Gennaio, pur tuttavia le razioni consumate sono di gran lunga superiori alle previsioni.

Alla Trattoria Comunale nel 1922 furono consumati 64973 pranzi completi e 72514 supplementi in sorte; e cioè 35197 pranzi e 37814 supplementi in più del 1921.

Aggiungasi a queste cifre i pranzi dati ai ciechi di guerra e civili in occasione del loro primo Congresso, i pompieri per l'inaugurazione della bandiera, il Congresso delle Mutue, ai Fascisti per 4 giorni con 800 e più pranzi giornalieri, ed altri ancora di minor importanza, il tutto svoltosi colla più encomiabile precisione, che va maggiormente risaltata se si considera l'insufficienza degli ambienti specialmente nei riguardi della cucina. I nuovi locali di

L'Istituzione spera in breve di aggiungere, l'ampiamiento della cucina apparterranno certamente un notevole progresso che risponderà allo scopo benefico dell'Istituzione, finalita agognata dai preposti alla Direzione che vedranno così coronato di successo la loro opera disinteressata cui dedicano con passione.

LA NEVE

Viene abbondante: da principio, nel primo ore del mattino, frammistamente a pioggia nel pomeriggio sola, trionfante, a far fide e copri del suo soffice manto le vie i monumenti i tetti e i vetri. Magnifici i disegni della neve sugli artistici cancelli del a Ditta Conclani e Cremese in vale del Ledra e al giardino Ricasoli. E chi può dire la gioia del frangoli e dei studentelli?

Ufficiale festeggiato

Alcuni amici ufficiali e giornalisti festeggiarono sabato sera con un signore banchetto, il cav. ten. Angelo Scarpia, già ufficiale d'ordinanza dell'Illustre generale Milanesi comandante la Divisione di Cavalleria di Udine e presentemente ispettore dell'Arma di Cavalleria. Il cav. Angelo Scarpia, in seguito alla nuova carica affidata al gen. Milanesi è stato nominato Segretario particolare del generale stesso e lo seguirà tra breve a Roma. Al banchetto cordiale ed allegro vi furono dei brindisi. Rinnoviamo all'egregio ufficiale le nostre congratulazioni ed auguri.

Un incontro... inatteso

L'altra sera il sig. Luigi Paolini rincasava solo soletto quando giunto in fondo a via Aquilina venne raggiunto dal barbiere Candello che senza tanti preamboli lo investì con espressioni tutt'altro che benevoli. Il bollente signore esordì con lo spregio inforante e schiaffi finché s'interpose sua moglie che pose fine al disgustoso incidente.

Il Candelotto venne chiamato in Questura ad ascoltare una paternale sui possibili eventuali non sempre benefici effetti del rosso liquore.

Fiaschi, galline e salami scomparsi

Sembra che anche Planis sia diventato una buona pizzata per i ladri. L'altra sera prima che nevicasse, quando fra gli squarci di nubi occhieggiavano ancor le stelle, degli ignoti ladruncoli penetrarono nell'abitazione del sig. Fattori

Federazione Giovanile Fr.

Gi comunicano: Col concorso di 70 fra Presidenti di circoli e di sottofederazioni del nostro Friuli giovanile, domenica, come annunciato, hanno avuto luogo le elezioni della nuova Giunta Federale.

E' riuscita la lista proposta dal nostro Delegato Diocesano, più il rappresentante della stampa Giovanile.

Alle 2 pomerigiane dello stesso giorno ha avuto luogo la prima seduta della Giunta, durata per il lungo ordine del giorno fino alle cinque pomer.

In questa seduta fu eletto ad unanimità e per acclamazione lo studente Universitario sig. Schiavatti Guglielmo quale Presidente della Federazione al quale inviamo il nostro primo affettuoso ed entusiastico saluto.

Mons. Arcivescovo ammettendo alla sua paterna presenza la nuova Giunta e benediceva in modo particolare il Presidente, dando a tutti i circoli e saggi indirizzi ed ammonimenti.

Ad assistente Ecclesiastico della Federazione si degnava confermare Don Urtorio, parroco di S. Giorgio della Città.

Salutiamo anche noi la nuova Giunta Federale della Gioventù Cattolica Friulana: e il nostro saluto va ad essa oggi tanto più cordiale e fraterno in quanto le spettano compiti gravi e complessi che essa è chiamata a risolvere per le maggiori e più promettenti azioni della nostra bella, fiera e baldia gioventù cristiana.

Il saluto nostro va poi in particolare al nuovo presidente federale Guglielmo Schiavatti. Noi siamo particolarmente lieti che la fiducia dei circoli e delle sottofederazioni giovanili sia appuntata sul suo nome: giovane di anni e ricco di giovanile fervore egli ha la maturità necessaria che gli deriva dagli studi conseguiti con severa coscienza e dalla fede profonda che è l'anima della sua vita.

Egli non avrà nella delicata alta mansione altra mira che il bene della Chiesa e il trionfo delle idealità cristiane in mezzo alla nostra gioventù.

L'augurio di lavoro proficuo e profondo che noi facciamo al nuovo presidente federale è l'augurio che tutta la Gioventù Cattolica Friulana deve oggi tenere particolarmente rivolto a se stessa.

Stato Civile

(Bollettino settimanale dal 11 al 17 febr.)

NASCITE: Maschi 20; esposti 2 - Femmine 10; esposte 1. Totale nati 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Benedetti Pilade guardia dazio con Colagnati Ottavia casal.; Allatere Felippo geometra con Chiaruttini Anna agiata; Resinini Gaetano impieg. con Fioratti Maria maestra; Clapiz Giacomo maresciallo R. E. con Pezzarini Luigia casal.

MATRIMONI: Marsilli Giov. Battista pittore con Morganti Elvira casal.; Biasatti Umberto tornitore meccanico con Di Reggio Anna sart.; Durli Guido, impiegato con Borta Teresa impieg.; Ferruglio Sebastiano muratore con Toniutti Elisa tessitrice; Piani Giov. Battista agricoltore con Gozzi Teresa contadina; Cocco Anselmo agente comm. con Carliello Maria sart.

MORTI: Tosolini Eremegodo, fo Enrico fornaio a. 45; Del Zotto Pigianni Lucia fu Olivo casal. a. 73; Gottardo Zilli Anna fu Francesco magnaia a. 74; Moretto Costantino Adelaide fu Francesco civile a. 75; Pitacco Nicolò fu Giacomo esercente a. 92; Del Fabbro Oscar fu Alessandro g. 24; Cattarossi Vilma fu Giuseppe m. 2; Calini Mario di ignoti g. 20; Fabretto Giovanni Maria fu Giovanni caffettiere a. 68; Grandido Floreando d'ignoti sart. a. 83; Facile Giacomo fu Angelo contadino a. 75; Intiglia Gio. Batta di Luigi negoziante a. 44; Biasutto Funaro Maria di Sebastiano a. 20 casal.; Jaiz Umberto fu Emanuele bracciante a. 44; Milocco Davide fu Gio Batta operaio a. 68; Pintel Anna fu Gio. Batta casal. a. 19; Bertoldi Valentin fu Alessandro agricoltore di a. 65; Degano Tambozzo Lucia fu Giacomo casal. a. 77; Di Pascal Gustavo fu Michele sart. a. 50; Moretti Pietro fu Giovanni mendicante a. 87; Puntelli Teosani Tecla fu Giacomo a. 39; Sello Luigi fu Domenico bracciante a. 70; Regio Giuseppe fu Giovanni manovale a. 35; Battistutta Gio. Batta d'Antonio operaio a. 35; Peres Antonio fu Daniele bracciante a. 66; Mauro Giuseppe fu Antonio fabbro a. 88; Gallo Bruno di Ermigio g. 13; Mora Giovanni di Italo g. 19. Totale morti N. 28 di cui 7 fuori comune.

Media dei cambi per i dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che per la settimana dal 19 al 25 corrente furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: Daziamenti fino a lire 1000, viaggiatori e pacchi postali lire 3002 e complessivamente lire 4602.

Beneficenza annuale della Cassa di Risparmio

La benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato come di consueto, di erogare per l'anno in corso L. 30000 (trentamila) a favore della nostra Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficente gratissima per la copiosa assegnazione, porge alla Spett. Cassa i ringraziamenti più sentiti.

Trattoria Comunale

Mattina: Riso e fagioli; Spezzatini di Vitello con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo; Manzo brasato con contorno.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 75.55; Consolidato 84.55; Banca d'Italia 148.40; Banca Commerciale 93; Credito Italiano 717.50; Banca di Roma 104.50.

CAMBI - Parigi 125.50; Berna 392.50; Londra 98; New York 20.85; Berlino 0.10.50; Vienna 0.02.75; Bukarest 9.20; Bruxelles 1.10.75; Praga 62.75.

Borsa di Trieste

CAMBI - Parigi 125; Londra 98; New York 20.80; Berna 391; Amsterdam 820; Berlino 0.10.25; Bukarest 9.25; Praga 62; Vienna 0.02.90.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 - acc. 8.48 - acc. 13.40 - dir. 19.5 - omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia. Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CER VIGNANO: 7.33 - 9.32 - 13.55 - 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - m. 7.24 - acc. 9.30 - dir. 12.46 - dir. 15.40 - acc. 19.6 - acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 - 10.5 - 12.15 - 18.20 - 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 - 12.35 - 16.5 - 19.25.

Da UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N. 19.59 - 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 - 17.50 - 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7 - 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 - 21.18.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Offerte d'impiego

A PERSONE serie e oneste concediamo rappresentanza, zone libere, vendita olio oliva direttamente consumatore. Oleificio Borreo - Oneglia.

Commerciati

Compra vendita di Automobili, motocicli, autocarri usati anche per conto terzi, dirigitte le vostre richieste ed offerte all'agenzia dell'Automotociclo Via Palladio 25. Consulenze e perizie gratis.

Grave disastro ferroviario in Francia

16 morti e 35 feriti

EPERNAI, 19. - Il direttissimo Parigi-Strasburgo ha avuto uno scontro con un treno merci presso Epernai. Sono stati uccisi finora 16 morti e 35 feriti.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 - Acc. 8.10 - acc. 14 - omn. 17.30 - acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CER VIGNANO: 5.10 - 6.10 - 12.51 - 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.40 - dir. 16.05 - acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Un'altra delusione sul campo di Porta Villalta. Il Friuli ha chiuso il match alla pari fra lo scorcio del pubblico.

L'Ucama non era completa. Ha fatto scendere in campo un'ala destra, che giocò esageratamente indietro, rovinando più di qualche azione. Buona impressione ha lasciato il centro half mentre in sufficienti sono apparsi i due terzini.

Il gioco si svolge vivace sotto la direzione di Centanini della «Ferrovieri Venezia» il quale espelle dal campo al primo tempo Ligugnana del Conegliano, e Prosperi del Friuli.

I due portieri si sono prodigati in difficili parate e le I. linee hanno cercato invano la via della vittoria per le loro squadre.

R. I. T. U. b. G. Esploratori 2-1 (Campo di Via Mentana)

Sul campo di Via Mentana gentilmente concesso si sono incontrate la squadra del R. Istituto Tecnico Udinese e quella degli Esploratori Friulani.

L'Istituto, sceso incompleto e senza l'abitale bravo portiere, ha ottenuto un'altra bella vittoria, battendo gli Esploratori per 2-1. Questi ultimi salvarono l'onore con una punizione.

Spezia b. A. S. U. 5-0 (a Parma)

Bisogna convenire che la squadra bianconera dell'A. S. U. è in un declino di forma.

Domenica a Parma ha subito dallo Spezia una gravissima sconfitta.

La rete di Lodolo è stata toccata per ben 5 volte.

Ormai... addio speranze!!

A. C. Padova - Doria 1-1

GENOVA, 18. - La squadra veneta che tanto onorevolmente si difende nel campionato del girone C; è riuscita a finire il match alla pari con la compagine del Doria.

I genovesi hanno più volte applaudito il bianco-rossi del Padova.

Internazionale-Hellas 3-2

MILANO, 18. - Sul campo Sportivo di Via Goldoni la squadra veneta ha piegato di misura di fronte alla squadra di Cevenini.

I concittadini hanno vinto al 2.o tempo, mentre al 1.o i veneti hanno avuta costante superiorità.

Virtus b. Petrarca 2-1

PADOVA, 18. - Il Petrarca, dopo le ultime magnifiche giornate, ha oggi dovuto soccombere di fronte alla pesante squadra bolognese di Giustacchini.

La Virtus ha approfittato della nera giornata della difesa padovana, per prendersi la vittoria di misura.

Azione Cattolica Italiana

La nuova sede della Giunta Centrale

In questi giorni gli Uffici della Giunta Centrale e quelli della Federazione Italiana Uomini Cattolici sono stati trasportati da Piazza Mignanelli a Via Ara Coeli, 2. La nuova sede, nella quale sono stati fatti importanti lavori di restauro e di abbellimento, è veramente degna di ospitare l'organizzazione Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

Il nuovo Segretario Generale della Giunta Centrale Mons. Ferdinando Roveda ha preso possesso del suo Ufficio dedicando interamente la sua attività al successo dell'organizzazione cattolica.

Tanto l'Ufficio del Segretario Generale come gli Uffici della Giunta Centrale e quelli della Federazione Italiana Uomini Cattolici rimangono a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Qualsiasi pubblicazione e corrispondenza deve essere inviata al nuovo indirizzo.

Dot. R. De Giorgo - Dir. corrisp. Stab. Tipografico S. Paolo - UDINE

Per VENEZIA: acc. 6.15 - m. 7.15 - acc. 10.25 - dir. 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 - 8.45 - 11.20 - 17.20 - 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA: 7.45 - 11 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 - acc. 8.48 - acc. 13.40 - dir. 19.5 - omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia. Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CER VIGNANO: 7.33 - 9.32 - 13.55 - 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - m. 7.24 - acc. 9.30 - dir. 12.46 - dir. 15.40 - acc. 19.6 - acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 - 10.5 - 12.15 - 18.20 - 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 - 12.35 - 16.5 - 19.25.

Da UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N. 19.59 - 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 - 17.50 - 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7 - 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 - 21.18.

Siamo prossimi AL GIORNO 28 FEBBRAIO

Leggiamo un manifesto dell'Illustre Prefetto di Roma, che rende noto al pubblico che l'estrazione della Grande Tombola Nazionale a favore della Croce Rossa Italiana con premi tutti in contanti per lire 450.000, avrà luogo con certezza in Roma il giorno di Mercoledì 28 Febbraio 1923.

La Commissione Esecutiva, per suo conto, rammenta che essendo prossimi al giorno dell'estrazione 28 Febbraio, la migliore cosa che possono fare tutte le persone che hanno buon senso, è quella di acquistare subito le cartelle della menzionata benefica Tombola che concorrono ai premi per L. 450.000, dei quali il primo è della importante somma di L. 200.000, che costano Due Lire ognuna, e sono in vendita dagli appositi incaricati nonché in Roma, anche presso la Commissione stessa, Via Aracoele, 3.

Sono in vendita anche le Buste della Fortuna, contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 15 ciascuna.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Andrea Apostolo - Paderno

Avviso d'Assemblea

I sigg. Soci sono invitati all'Assemblea ordinaria che avrà luogo nella Sala Sociale in Paderno il giorno 18 marzo p. v. alle ore 15 pom. per trattare i seguenti

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione dell'Amministratore e dei Sindaci

2. Approvazione del Bilancio 1922;

3. Nomina delle cariche per l'anno 1923;

4. Varie.

Il Presidente

GIORGIO MASOENI

Paderno (Udine) 18 febbraio 1923.

Malattie polmonari

RACCI X Pneumotorace terapeutico. Siero - vasomotorio. Esami microscopici. Ricovero tutti i giorni. Tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

Dot. Cepparo

VIA AQUILEIA, - N. 5A. UDINE

CARA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dot. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dot. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi, cura radicale della lacerazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3,60 - Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall'UMIDITA, dai MICROBI Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi

LE ULTIME

Il colloquio di Ismet con Harrington Speranza d'un prossimo accordo

LONDRA, 19. — L'agenzia Reuters ha da Costantinopoli che il colloquio tra Ismet Pascià e il generale Harrington è durato un'ora ed è stato molto cordiale. Il generale era accompagnato dal generale Capo di stato maggiore e dalla moglie di Adan bey che serviva da interprete. Secondo informazioni degne di fede Ismet Pascià ha mostrato un sincero desiderio di pace; egli si è dimostrato molto dispiaciuto del risultato finale della conferenza di Losanna, che gli ha prodotto una gran sorpresa. Egli ha insistito sulla necessità di una sistemazione prima della fine dell'inverno, o al più tardi al principio della primavera.

Ismet Pascià ha poi fatto la storia dei negoziati di Losanna ed ha mostrato come delle questioni realmente gravi fossero state a poco a poco regolate una dopo l'altra.

Ismet Pascià ha infine promesso di adoperare i suoi buoni uffici presso Mustafa Kemal per ottenere la liberazione dei due aviatori britannici che sono ancora trattenuti prigionieri. Egli ha terminato esprimendo la speranza di un pronto accordo.

Il gen. Payot a Colonia

COLONIA, 19. — S. è giunto il gen. Payot, direttore generale dei trasporti militari nei territori occupati.

Ismet partito per Angora

COSTANTINOPOLI, 19. — Ismet Pascià è partito per Angora. Nei circoli politici di Costantinopoli si desidera sempre più una rapida conclusione della pace. La nota degli alti commissari allea-

ti relativa agli incidenti di Smirne con segnata ad Adnan Bey ha prodotto favorevole impressione.

La morte del ministro cecoslovacco vittima dell'attentato del 4 gennaio

PRAGA, 19. — Ieri, a causa della ferita riportata nell'attentato di cui rimase vittima il 4 gennaio u. s. è morto il ministro delle Finanze Enasin. Le sue ultime parole sono staterivolte al popolo cecoslovacco, che ha esortato alla cordia per il bene della repubblica.

La notizia della morte del sig. Enasin si è rapidamente diffusa in tutto il paese, causando una profonda penosa impressione in ogni classe della popolazione. Agli edifici pubblici a molti privati della città è stata esposta la bandiera abbrunata. I locali pubblici sono stati chiusi in segno di lutto.

Vapore italiano incagliato sulle coste del Portogallo

LONDRA, 19. — L'agenzia Reuters pubblica: Il vapore italiano Domingo si è incagliato al largo della costa del Portogallo. Un vapore inglese si è portato sul posto ma non ha potuto procedere al salvataggio del vapore in seguito all'abbassamento della marea. L'equipaggio del Domingo è salvo.

Anche il Radium, incagliato

LONDRA, 19. — In seguito a una violenta tempesta il vapore italiano Radium si è incagliato in prossimità della costa di Bridlington. L'equipaggio ha potuto essere salvato.

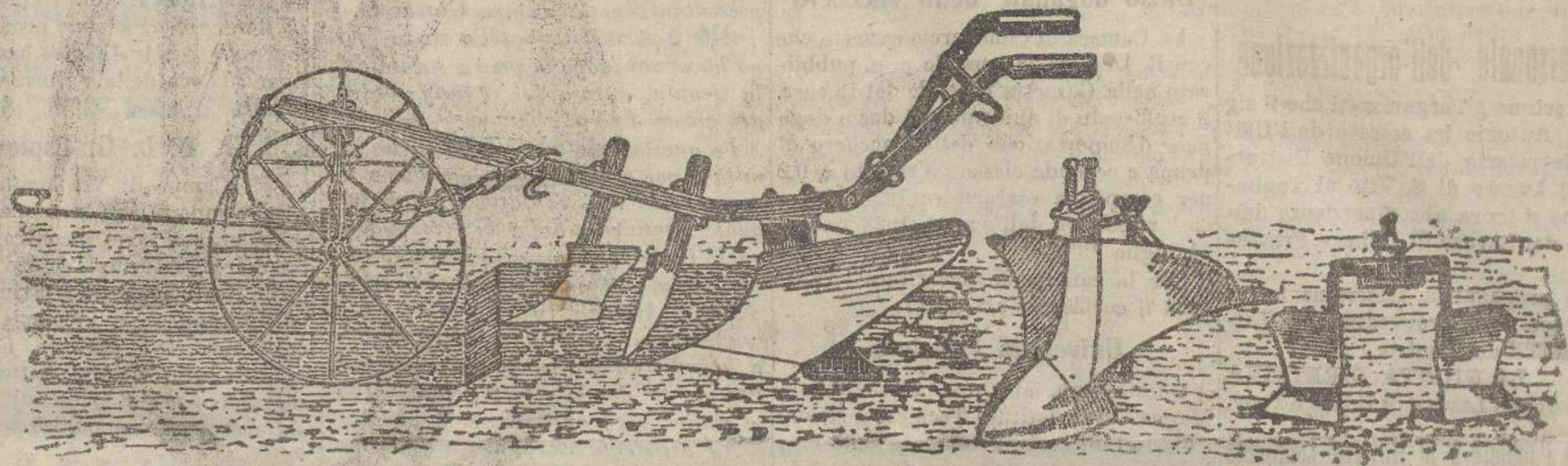
Una nuova inchiesta del gabinetto spagnolo sul disastro di Melilla

MADRID, 18. — Il gabinetto spagnolo ha approvato l'apertura di una nuova inchiesta sul disastro di Melilla. L'inchiesta stabilisce le responsabilità di ordine finanziari.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

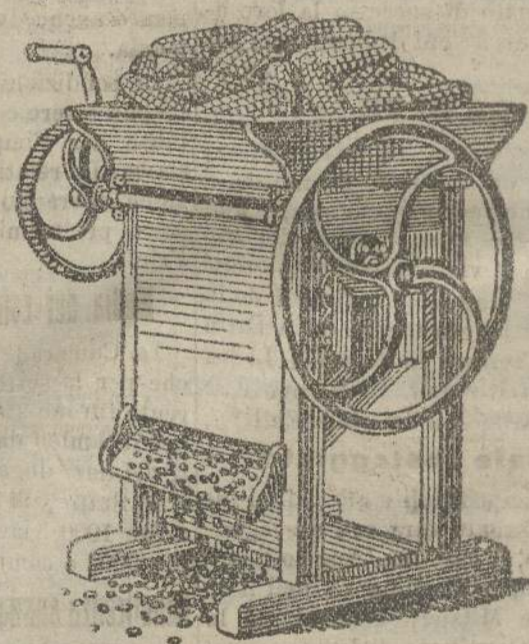
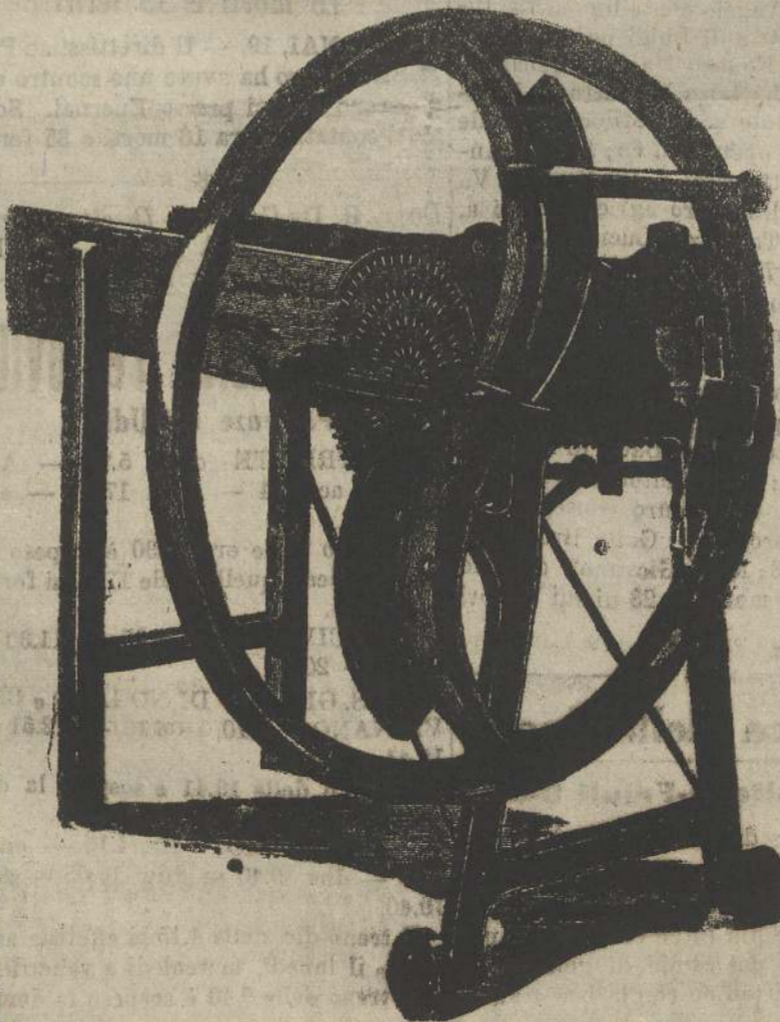
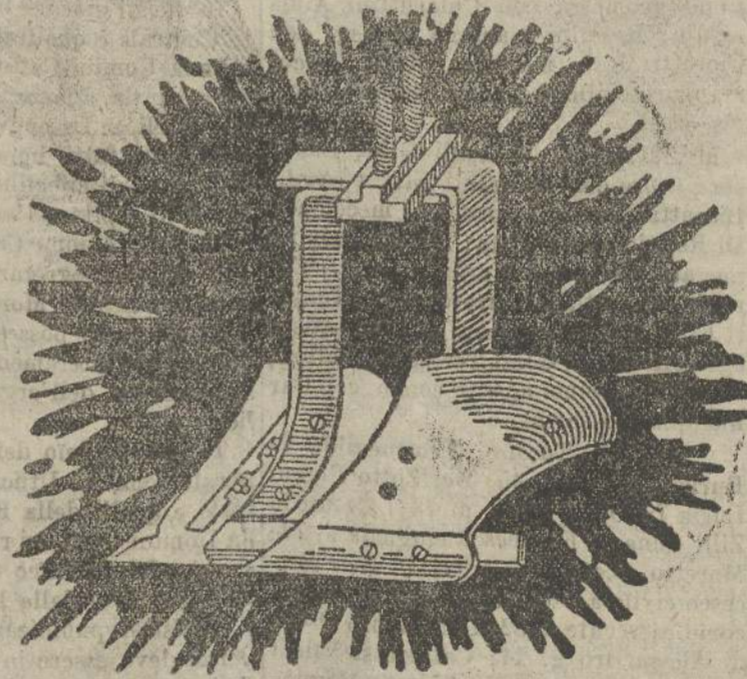
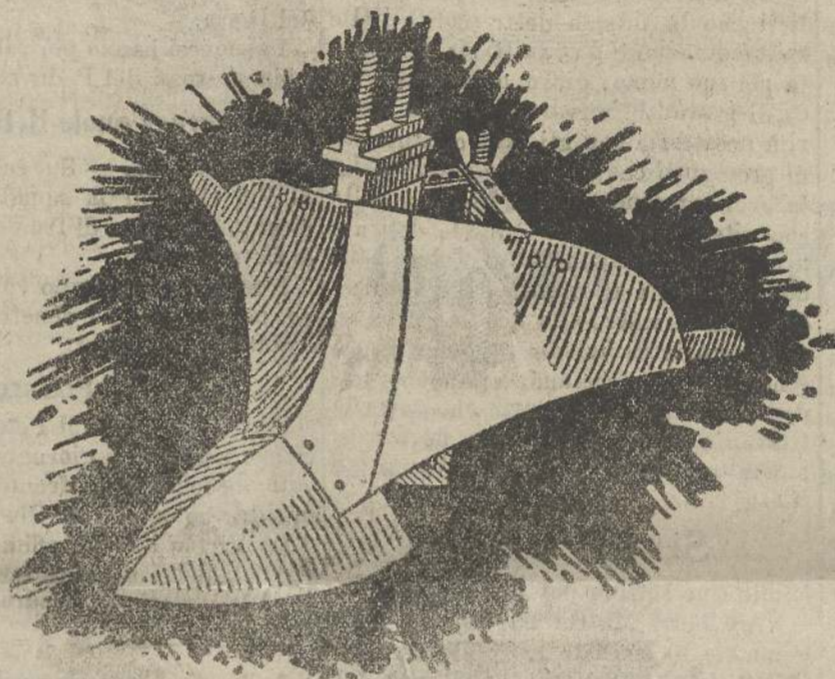
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (strato completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente in vendita.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la coltivazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
— E per i pezzi di ricambio?
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
— E per le riparazioni?
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfata, le zolte ecc.
— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine, Ponte Poscolle.

A R A T R I



SGRANATO Ventilator Trinciatoragg

ecc. ecc.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRIMARI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Successori: BOLOGNA - ANCONA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIAZZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SAN-AMBI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VENEZIA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Bologna	Resto del Carlino	quot.	Tribuna	quot.	
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Paese	quot.	
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Rovereto	Messaggero	sett.
"	Bozner Nachrichten	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine	quot.
"	Unione Sarda	quot.	"	Rivista Agr. Polesana	bim.
"	Risvegli dell'Isola	quot.	Sassari	Nuova Sardegna	quot.
"	Corriere di Sardegna	quot.	Savona	Cittadino	quot.
"	Il Soleo	quot.	"	Avvenire	bisett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Spezia	Popolo	sett.
"	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Stampa	quot.
"	La Sicilia	quot.	"	Gazzetta del Popolo	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	"	Momento	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Trento	Libertà	quot.
"	L'Ordine	quot.	"	Nuovo Trentino	quot.
"	L'Ordine della Domen.	sett.	"	Popolo Trentino	sett.
"	Eco della Tremezzina	sett.	"	Voces del Popolo	triset.
"	Eco del Lario	sett.	"	Il Popolo di C. Battisti	set.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Treviso	Risorgimento	quot.
Firenze	Nazione	quot.	"	Vita del Popolo	sett.
"	Cittadino	quot.	"	Riscossa	sett.
"	Amico delle Famiglie	quot.	"	Gazzetta del Contadino	set.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Il Popolo della Marca	sett.
"	Unità Cattolica	quot.	Trieste	Piccolo	quot.
Genova	Caffaro	quot.	"	Piccolo della Sera	quot.
"	Lavoro	quot.	Udine	Patria del Friuli	quot.
"	Successo	quot.	"	Il Friuli	quot.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	"	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Venezia	Gazzettino	quot.
Milano	Secolo	quot.	"	Gazzetta di Venezia	quot.
"	Sole	quot.	"	Gazzettino Illustrato	sett.
"	Organizzazione Econ.	sett.	"	Sior Tonin Bona Grazia	set.
"	Guerin Meschino	sett.	"	L'Aurora	sett.
"	In Tramway	sett.	Vicenza	Provincia di Vicenza	quot.
Napoli	Mattino	quot.	"	Corriere Vicentino	quot.
"	Roma	quot.	"	Popolo	sett.
"	Giorno	quot.	"	El Visentin	sett.
"	Don Marzio	quot.	Verona	Il Domani d'Italia	sett.
"	Corriere di Napoli	quot.			
"	Sei e Venticinque	bisett.			
Padova	Provincia di Padova	quot.			
"	Popolo Veneto	quot.			
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.	Bellinzona	Dovere	quot.
"	Gazzetta Commerc.	bisett.	"	Popolo e Libertà	quot.
Pavia	Provincia Pavese	bisett.	Chiasso	Vita Nuova	quot.
"	Squillo	sett.	Locarno	Cittadino	bisett.
"	Popolo	sett.	"	Giornale degli Eser.	sett.
Piacenza	Libertà	quot.	Lugano	Corriere del Ticino	quot.
"	Nuovo Giornale	quot.	"	Gazzetta Ticinese	quot.
Rapallo	Il Mare	sett.	"	Lista dei Forestieri	sett.
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.	"	Libera Stampa	quot.
Rimini	Ausa	sett.	Ginevra	Annuario del Commer.	quot.
Roma	Messaggero	quot.			[Svizzero]

TASSA SULLA PUBBLICITÀ

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:
Se l'avviso non supera le L. 10. - L. -10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. -120
Se supera le L. 10 e non le L. 50 - L. -25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - L. -40
Se supera le L. 50 e non le L. 100 - L. -50 Se supera le L. 500 - L. -120
per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.